TORINO
Anno 78 Num. 185
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-048

# LA STAMPA

LUNEDI'
3 Luglio 1944-XXII
Edizione GIORNO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)



*Gli inglesi non riescono ad ampliare la testa di ponte*

## Il nuovo urto di dieci divisioni nemiche contro la barriera tedesca che difende Caen

**Fronte Occidentale, 3 luglio.**

*Dopo 27 giorni di accaniti combattimenti, nel corso dei quali il nemico ha impiegato più della metà delle Divisioni che aveva preparato in Inghilterra per le operazioni di sbarco, la situazione in Normandia si può così riassumere:*

*— Nel Cotentin gli alleati sono riusciti a occupare la parte settentrionale della penisola, ma sono tuttora in corso alcuni combattimenti che impediscono al Comando nemico di poter utilizzare completamente in altro settore le Divisioni già impegnate nella conquista di Cherbourg. A nord di Jobourg alcune formazioni germaniche, dopo aver fatto saltare le postazioni di cannoni, rese inutilizzabili dalla mancanza di munizioni, e tutti gli impianti che potevano tornare utili al nemico, hanno ripiegato nei boschi intorno a Capo de la Hague, dove hanno formato singoli nidi di resistenza.*

*— A Saint Lô le truppe americane cercano fare arretrare lo schieramento germanico alla base della penisola normanna ed eliminare quindi la pericolosa strozzatura che si verifica nella loro testa di sbarco in corrispondenza di Carentan. L'offensiva nemica è stata bloccata presso il villaggio Villers-Fossard. Un reggimento americano che aveva tentato nella mattinata di ieri di penetrare nelle posizioni germaniche è stato distrutto.*

*Secondo dichiarazioni di prigionieri altri due reggimenti sono usciti dall'azione talmente decimati da dover essere ritirati dal fronte di combattimento. I combattimenti attorno a Saint Lô devono essere probabilmente considerati come il preludio di azioni angloamericane di più grande raggio nella regione di Saint Lô-Carentan-Port Bail.*

*— La zona Tilly-Caen continua ad essere il centro di una violenta battaglia, che dura da oltre 100 ore. Tra Caen e Villers Bocage le truppe del Reich hanno riconquistato altro terreno in contrattacco, avanzando sino a Verson. Il paese di Fontaine-Etoupefour è stato strappato al nemico. L'insieme del settore compreso tra le località Baron-Esquay-Gavrus si trova sempre sotto un fuoco di artiglieria molto violento. In questa zona il nemico ha impiegato ieri tutti i suoi calibri in un volume di fuoco mai visto fino ad ora. Il suolo nell'alveo dell'Odon fra le località di Baron e Gavrus, ove tutto naturalmente è stato distrutto, trema continuamente per l'esplosione delle granate dei grossi calibri che cadono senza soste. Durante questo tremendo concentramento di fuoco gl'inglesi non hanno avanzato molto. Gavrus è sempre saldamente in mani tedesche.*

*Nel punto ove è stata operata una breccia presso Tilly, i britannici non hanno potuto spostare in avanti i loro cunei d'attacco, malgrado avessero gettato nella battaglia nuovi rinforzi.*

*Il Comandante del I.o Corpo Britannico operante in questo settore ha lanciato nella battaglia di Tilly dieci Divisioni di fanteria e di carri blindati.*

*Da parte germanica l'efficacia del fuoco concentrato di parecchie centinaia di pezzi di artiglieria e di cannoni-razzo ha potuto essere aumentata considerevolmente dopo che i granatieri e le S.S. erano riusciti a realizzare, nell'ambito di una azione locale, dei miglioramenti importanti di posizione nel punto ove era stata operata la breccia. Ogni minaccia diretta alle posizioni tedesche di sbarramento presso Caen è stata pertanto eliminata, e simultaneamente sono stati occupati alcuni importanti osservatorii di modo che i concentramenti e i movimenti britannici possono essere ora più efficacemente battuti.*

*Alla foce dell'Orne gli apparecchi tedeschi da ricognizione hanno segnalato nuovamente un concentramento di unità navali. Sono state osservate circa trecento unità, fra cui parecchie navi da battaglia, degli incrociatori pesanti e leggeri e dei cacciatorpediniere. Dato il cattivo tempo, però, gli anglo-sassoni, per tre giorni interi, non hanno potuto sbarcare quantità apprezzabili di materiali. Anche le piccole navi non sono state in condizioni da trionfare della risacca causata dal mare in burrasca. Gli anglo-americani si sono trovati nella necessità di far accostare alla costa diverse grandi navi colla speranza di poter effettuare lo sbarco di rinforzi e materiali necessari per migliorare la situazione critica in cui si trovano le truppe d'invasione.*

*Tali operazioni sono state effettuate dal nemico col favore di una spessa cortina di nebbia artificiale, giacchè il tiro delle batterie tedesche da costa è diretto, senza interruzione, sopra qualsiasi natante che tenti di avvicinarsi alla costa.*

*La Luftwaffe appoggia le operazioni terrestri, bombardando ammassamenti di truppe, depositi ed i mezzi da sbarco nemici. Anche nella notte scorsa parecchi colpi sono stati centrati su mercantili e navi da guerra alleate. La ricognizione ha accertato che alcuni di questi colpiti in pieno erano in preda alle fiamme.*

NELLA ZONA DI TILLY

### Perdite del 50 per cento in alcuni reparti inglesi

**Fronte occidentale, 3 luglio.**

*Le testimonianze dei prigionieri fanno risaltare le elevate e sanguinose perdite subite dagli inglesi nella zona di Tilly. Nel corso delle ultime 36 ore i britannici hanno perduto 138 carri armati. Secondo queste testimonianze, una compagnia anglo-sassone entrata in linea recentemente nel settore ad ovest di Caen ha perduto il 50 per cento dei suoi effettivi, fra morti e feriti, mentre che la compagnia vicina ha perduto il 20 per cento. I due reparti in questione fanno parte della 15.a Divisione di fanteria inglese che è stata ritirata il 26 giugno dalla sua posizione di riserva per essere inviata in prima linea.*

*Le perdite subite dagli americani durante le ultime ore nelle vicinanze di Villiers-Fossard, a nord-est di Saint-Lô, nel corso dei loro recenti attacchi che sono stati respinti, sono ugualmente molto elevate. Davanti al settore di un solo battaglione tedesco sono stati contati più di 300 morti.*

## IL BOLLETTINO GERMANICO

**Berlino, 3 luglio.**

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nel settore di penetrazione a sud-ovest di Caen l'avversario ha ripreso ieri verso mezzogiorno i suoi tentativi di rottura dopo un fuoco dei più potenti della sua artiglieria. Sia qui che a nord-est di St. Lô tutti gli attacchi sono falliti.

Formazioni di aerei da battaglia hanno appoggiato anche ieri con successo i combattimenti terrestri. Nel corso della notte formazioni di velivoli da combattimento hanno attaccato concentramenti di navi nemiche in prossimità della testa di ponte. Sono state udite forti esplosioni.

Nel corso di parecchie azioni di rastrellamento effettuate su territorio francese sono stati eliminati 80 terroristi.

Continua ad effettuarsi il violento fuoco di rappresaglia contro Londra.

In Italia il centro nevralgico degli attacchi nemici si è trovato nel settore costiero occidentale e nella regione situata a sud-est di Volterra. In seguito alla forte pressione nemica le nostre truppe si sono ritirate sul settore di Cecina. Anche a sud-est di Volterra il nemico è riuscito a guadagnare terreno in direzione nord. Nella regione di Siena, come pure ad occidente del lago Trasimeno, le nostre valorose division. hanno respinto tutti gli attacchi nemici, infliggendo gravi perdite all'avversario. Un battaglione nemico e 22 carri armati sono stati annientati.

Nel settore centrale del fronte orientale le nostre valorose divisioni hanno continuato ad opporre una accanita resistenza ai sovietici che attaccano con forze superiori. Nella regione di Slutzk i bolscevichi, dopo duri combattimenti, sono riusciti a guadagnare terreno. La località è stata abbandonata. Presso Ossipovici le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni contro tutti gli attacchi nemici.

I gruppi da combattimento della regione di Bobruisk sono riusciti a ricongiungersi con le nostre forze principali. Sul medio corso della Beresina infuriano duri combattimenti contro i sovietici che attaccano continuamente. Nella regione di Polozk continua a svilupparsi la pressione nemica. A sud-ovest ed a sud di Polozk sono stati respinti o intercettati nelle nostre posizioni di sbarramento potenti attacchi nemici. Nei combattimenti terrestri sono intervenuti in modo costante aerei da battaglia che hanno inflitto forti perdite all'avversario. Nell'estremo nord parecchi attacchi sovietici, appoggiati da una potente artiglieria che si sono effettuati nel settore di Kandalaksha, sono stati respinti dopo duri combattimenti svoltisi nella foresta. Le perdite subite dal nemico sono elevate.

La notte scorsa aerei isolati britannici in volo di molestia hanno lanciato bombe nell'area reno-westfaliana.

Danneggiata dai germanici

### La "Nelson,, è scomparsa dalle acque normanne

**Fronte Occidentale, 3 luglio.**

Secondo quanto viene comunicato al *D.N.B.*, negli ultimi tempi erano state segnalate a parecchie riprese in azione contro la costa normanna, le navi di linea anglo-sassoni *Nelson*, *Warspite*, *Rodney* e *Ramillies*. Da alcuni giorni, però, la *Nelson* non ha più fatto la sua apparizione, sebbene le altre unità abbiano partecipato ancora venerdì e sabato al violento fuoco tambureggiante, che doveva respingere il contrattacco tedesco sul corso dell'Odon e precedere la pressione britannica.

Evidentemente la corazzata inglese, colpita da una bomba o da un siluro germanico, non potrà più per qualche tempo partecipare ad azioni di guerra.

### Von Rundstedt decorato delle Fronde di quercia

**La stessa decorazione alla memoria del gen. Dollmann**

**Berlino, 3 luglio.**

*Il feldmaresciallo von Rundstedt è stato insignito dal Führer delle Fronde di quercia sul cavalierato della Croce di Ferro. La stessa decorazione è stata assegnata all'eroico comandante della VII Armata, generale Friedrich Dollmann, caduto sul fronte d'invasione.*

**L'« occhio » del convoglio vigila dall'alto affinchè i nemici non disturbino la navigazione.** (Transocean)

### Le «libertà» lasciate ai romani

**I privati possono telefonare soltanto quattro volte e nelle ore serali - La censura ha ridotto al minimo i giornali**

**Lisbona, 3 luglio.**

Ogni rione della capitale italiana è posto sotto la sorveglianza di due ufficiali angloamericani, che esercitano la loro attività in collaborazione con carabinieri, ha annunciato la radio britannica in una emissione in lingua italiana.

Nel corso della stessa trasmissione, esaminando le condizioni in cui si trova Roma, la radio nemica ha dichiarato che i tedeschi non hanno effettuata alcuna distruzione della città. L'emittente inglese ha aggiunto che si pubblicano attualmente nell'Urbe dodici giornali.

Va rilevato, a questo proposito, che, secondo le dichiarazioni di fonte nemica, i quotidiani che si pubblicavano a Roma, subito dopo l'occupazione anglo-americana erano venti. Alcuni giorni più tardi la cifra scese a diciotto, in seguito alle prime soppressioni disposte dalla censura. L'ulteriore diminuzione dei giornali, in un così breve periodo di tempo, deve essere attribuita ad un progressivo inasprimento della censura anglo-americana.

Un'ordinanza del famigerato colonnello Poletti sulla limitazione del servizio telefonico lascia agli utenti privati la libertà di telefonare quattro volte se con apparecchio singolo e due se con *duplex* e soltanto nelle ore serali o nel tardo pomeriggio, vale a dire quando ormai la giornata è trascorsa e se ne ha meno bisogno.

### I raccolti in Inghilterra

**compromessi dall'invasione**

**Stoccolma, 3 luglio.**

Si apprende da Londra che il *Daily Herald* reca un articolo dal titolo: «L'invasione compromette i raccolti inglesi» nel quale si lamenta la mancanza di mano d'opera per la campagna. «Si erano poste grandi speranze — scrive il giornale britannico — nei lavoratori volontari, ma anche queste sono tramontate. In molti distretti solo un decimo delle forze previste si è presentato al lavoro».

400 ore di azione pressochè continua

## Nessuna contromisura britannica è riuscita finora a fermare i "V 1,,

**Berlino, 3 luglio.**

L'unico espediente escogitato dal Primo Ministro britannico per combattere i «V 1» è stato — come è noto — il divieto alla stampa di occuparsene. Evidentemente Churchill, pensando che l'azione tedesca si sarebbe esaurita in pochi giorni, sperava di risparmiare al grosso della popolazione dell'Inghilterra una reazione che avrebbe potuto portare gravi conseguenze.

Questo calcolo, però, è fallito ed è inoltre venuta meno anche la stretta osservanza al divieto ministeriale, dato che ormai da due giorni i fogli londinesi recano articoli in cui si ammettono le distruzioni provocate dai «V 1» e si accenna allo stato di terrore nel quale è costretta a vivere la popolazione.

Riferendosi a queste ammissioni della stampa nemica, il dott. Otto Krieg scrive nella «Berliner Nachtausgabe»: «E' perfettamente inutile che gli inglesi inizino oggi nei loro quotidiani e nelle loro riviste, arzigogolati dibattiti sulla moralità dell'impiego delle armi più moderne. La nazione che ha introdotto l'assassinio nella condotta della guerra è stata proprio la Gran Bretagna. La strage in massa per mezzo degli aerei aveva talmente suggestionato gli spiriti in Inghilterra, che pure nei giorni che seguirono il primo impiego dei «V 1» il settimanale «New Statesman and Nation» scriveva: «allorchè vien posta la domanda se durante i bombardamenti in Francia sia proprio necessario uccidere tanti cittadini francesi, come realmente accade, non vi può essere alcun posto per il sentimento. Quando è necessario raggiungere determinati scopi, le stragi di uomini non contano».

«L'Inghilterra, conclude il dott. Krieg, conduce questa guerra secondo il principio testè annunciato, essa deve attendersi quindi di essere combattuta con un'arma più efficace dei bombardamenti in massa sui territori occidentali della Germania e delle brigantesche incursioni contro le città europee».

Si apprende intanto che anche nella giornata domenicale di ieri è continuato con immutata violenza il fuoco dei «V 1» su Londra e sull'Inghilterra sud-orientale. Sono stati provocati gravissimi danni. Nella capitale britannica, secondo informazioni da fonte neutrale, la vita è completamente disorganizzata. I londinesi passano buona parte del giorno e della notte nei ricoveri e gli operai sono costretti a disertare le fabbriche, mentre i bambini vengono allontanati dalla città.

Il disagio della popolazione è aumentato dal fatto che nessuna delle contromisure sinora adottate è riuscita a eliminare o quanto meno ad attenuare le conseguenze dei bombardamenti.

Una informazione giunta da Stoccolma apprende pure che gli abitanti dell'Inghilterra meridionale sono malcontenti perchè, sino all'ora attuale, è ancora proibito di pubblicare dei particolari sugli effetti dei «siluri volanti» tedeschi. Al parlamento inglese sono state presentate, a questo riguardo, numerose interpellanze.

Il deputato conservatore sir Thomas More ha voluto sapere se il Governo non fosse disposto a fornire settimanalmente la lista delle perdite, in morti e feriti, subite dalla popolazione civile dal principio degli attacchi. Il ministro Morrison ha risposto che, in casi simili, bisogna sempre domandarsi se, così facendo, non si forniscono al nemico utili informazioni. Egli ha concluso dichiarando di voler sottoporre la questione ad ulteriori riflessioni.

Il deputato conservatore Hugh O' Neill ha dichiarato che dopo aver regolarmente fatto conoscere alla fine di ogni mese il numero delle vittime causate dal bombardamenti aerei, il Governo farebbe una ben brutta figura se si rifiutasse ora di rendere note le perdite causate dall'impiego della nuova arma germanica. Un continuato silenzio su questo argomento potrebbe indurre l'opinione pubblica a ritenere la situazione più grave del reale.

### Gandhi disposto a rientrare in prigione

**Bangkok, 3 luglio.**

Il portavoce del Governo dell'India libera, Siravan, ha preso posizione sull'argomento dello scambio di lettere fra Gandhi ed il Viceré dell'India. Egli ha dichiarato, fra l'altro, che la caratteristica più saliente di queste lettere sta nel fatto che mai potrà esistere un compromesso fra il nazionalismo indiano e l'imperialismo britannico.

Il portavoce ha sottolineato, concludendo, che la dichiarazione di Gandhi di essere disposto a ritornare in prigione ha sorpreso enormemente gli inglesi. Con questa risposta Gandhi ha riaffermato ancora una volta la decisa volontà di realizzare l'«ultimatum» posto agli inglesi, cioè abbandonare l'India o causare la sua morte.

LA GUERRA NELL'EST EUROPEO

## La guarnigione di Bobruisk ha raggiunto le linee con 1800 prigionieri

**Fronte dell'Est, 3 luglio.**

*Nel corso della violenta battaglia che si svolge nel settore centrale del fronte orientale sono state evacuate, in base agli ordini ricevuti, le località di Slutzk e di Borisov. Trincerate in nuove posizioni situate più ad occidente, le forze tedesche hanno respinto tutti gli attacchi del nemico infliggendogli perdite sanguinose.*

*In questa occasione i bolscevichi hanno perso nel settore di combattimento di Borisov centinaia carri armati che sono stati distrutti in gran parte dai mezzi di combattimento ravvicinato.*

*La guarnigione tedesca di Bobruisk, che da parecchi giorni operava indipendentemente dal grosso dell'esercito e che era riuscita a spezzare l'anello di accerchiamento sovietico, ha raggiunto ieri le formazioni principali germaniche, portando con sè 1800 prigionieri e numerosi automezzi catturati nei combattimenti di rottura.*

*Nel settore di Polock da entrambe le parti si sono svolti combattimenti ostinati e il tentativo bolscevico, appoggiato da nuove potenti formazioni di carri armati e mezzi meccanizzati, di tentare con un attacco su vasta scala di rovesciare il pilastro di volta situato a destra dell'ala settentrionale del fronte, si è logorato ed esaurito ieri mattina dinanzi alle immutate posizioni tedesche.*

*Anche gli attacchi sovietici sviluppatisi da est e da sud-est contro il sistema difensivo di Polozk sono falliti con perdite sanguinose per il nemico. Nel corso di questi combattimenti i sovietici hanno perso 129 carri armati e 13 cannoni d'assalto.*

*Nella parte occidentale dell'istmo di Carelia i finlandesi hanno respinto in diversi punti attacchi nemici.*

*Nel corso delle ultime 24 ore sono stati annientati 20 carri armati nemici, 11 dei quali dall'arma aerea.*

*Nell'Aunus il nemico ha continuato i suoi attacchi con possenti forze e con l'aiuto di formazioni aeree e blindate nel settore compreso tra Rajakontu e Tarox e Perou è stata abbandonata.*

*La notte scorsa, con l'appoggio di unità leggere della marina e dell'arma aerea, i sovietici hanno intrapreso uno sbarco sull'isola Teikari, nell'estuario della baia di Viipuri. Un rapido contrattacco delle forze costiere ha ributtato in mare il battaglione nemico, che ha abbandonato sul terreno più di mille morti.*

*Cacciatori finnici e tedeschi come pure l'artiglieria della difesa contraerea hanno abbattuto un pallone frenato e venti sei aerei nemici.*

In un settore dei Balcani

### Comunisti in fuga annegati nel Lim

**Zagabria, 3 luglio.**

Nelle azioni di rastrellamento effettuate da truppe tedesche ad oriente della linea Brodarevo - Bijelopolje, sono stati dispersi ed annientati parecchi gruppi di banditi. Il nemico ha perduto, in questa occasione, più di 500 morti. Altri comunisti hanno trovato la morte nelle acque del Lim, mentre si davano alla fuga. I granatieri tedeschi hanno catturato un gran numero di mitragliatrici, lancia-granate ed una grande quantità di munizioni ed altre armi da fuoco.

*Lotta di logoramento in Italia*

## Le acque del Cecina e del Potenza delimitano la linea di combattimento

***87 carri armati perduti dal nemico attaccante su tutto il fronte - La lotta sulle strade per Siena e Volterra***

**Fronte italiano, 3 luglio.**

*La pressione nemica si è ieri sviluppata lungo l'intero fronte italiano dal Tirreno all'Adriatico.*

*Sul litorale tirrenico il nemico, senza incontrare resistenza, sorpassati le interruzioni stradali ed i vasti campi minati sistemati a nord di Bolgheri, è giunto dinanzi a Cecina, 32 chilometri a sud di Livorno, dove violenti scontri si sono accesi a nord della città, sul basso corso del fiume omonimo che gli uomini di Clark, malgrado ripetuti estenuanti tentativi di costruire ponti di fortuna in sostituzione di quelli fatti saltare dalle retroguardie tedesche, non sono ancora riusciti a varcare.*

*Lungo le strade principali che da sud, in due direzioni, conducono verso Siena, formazioni di mercenari gollisti, con un forte appoggio di carri armati americani, hanno effettuato durante tutta la giornata diversi attacchi, falliti, però, uno dopo l'altro.*

*Alcune formazioni di carri armati e di fanteria americane sono riuscite a guadagnare qualche chilometro di terreno in direzione di Volterra ed a raggiungere il fiume Cecina.*

*Ad occidente del lago Trasimeno le linee tedesche sono state ripiegate fino a posizioni più favorevoli nelle colline, abbandonando alcuni villaggi e attestandosi su di una salda linea più a nord, di dove il nemico è stato respinto in contrattacco.*

*Fra la costa tirrenica ed il lago Trasimeno l'avversario ha perso subito un totale di 53 carri armati da combattimento.*

*Ad oriente del lago la giornata è trascorsa calma, eccezione fatta per il litorale adriatico dove formazioni di mercenari polacchi, appoggiati da una brigata blindata britannica, sono passati all'attacco delle linee tedesche.*

*Nel quadro di questa azione un violentissimo combattimento si è acceso alle porte di Macerata dove furiosi contrattacchi hanno respinto il nemico che era già penetrato nelle prime case della città.*

*Dopo violenti combattimenti durati parecchie ore e nel corso dei quali i difensori tedeschi hanno distrutto 34 carri armati britannici, le truppe avanzate germaniche sono state ritirate sulla riva settentrionale del fiume Potenza.*

*Reiterati tentativi dei polacchi di attraversare il fiume sono falliti con perdite notevoli per gli assalitori.*

### 36 incursori abbattuti nel cielo di Budapest

**Berlino, 3 luglio.**

Il *D. N. B.* comunica che bombardieri americani, protetti da numerosi cacciatori a grande raggio d'azione, hanno effettuato, nella mattinata di ieri 2 luglio, un attacco terroristico di grande mole contro la città di Budapest, come pure contro altre località comprese fra il Danubio e il Theiss. Secondo le informazioni giunte sino a questo momento, i cacciatori tedeschi ed ungheresi, unitamente alla DCA, hanno abbattuto 36 apparecchi nemici, fra cui 30 quadrimotori da bombardamento.

### Venti milioni di franchi stabiliti come taglia

**contro gli assassini di Henriot**

**Parigi, 3 luglio.**

Si annuncia ufficialmente che il Capo del Governo francese, Pierre Laval, ha messo a disposizione della polizia la somma di 20 milioni di franchi da versare a chi contribuirà alla scoperta degli assassini del Segretario di Stato alle Informazioni, Henriot. Questa somma sarà versata, sotto forma di premio, alle persone che forniranno indicazioni utili che permettano di fare luce su questo affare.

SUL FRONTE DELLA CINA

## LA II ARMATA DI CIUNG KING è stata annientata

**Ogni via di ritirata è preclusa alle forze cinesi accerchiate a Hengyang**

**Tokio, 3 luglio.**

Le formazioni giapponesi che avevano occupato la città di Ciuciau a sud di Ciangsha, hanno accerchiato, nella giornata del 14 giugno, la seconda Armata, affrettatamente ricostituita, fra Ciuciau e Likov e l'hanno adesso completamente annientata. Le perdite del nemico comprendono più di 8000 uomini, fra cui 23 ufficiali, 20 dei quali avevano il grado di colonnello.

La città di Hengyang è stata completamente accerchiata dalle truppe giapponesi e alla 10.a e 4.a Divisione ciunkinesi che occupano la città è stata preclusa ogni via di ritirata. La caduta della città è attesa di ora in ora dopo la caduta dell'aerodromo americano, già utilizzato dai giapponesi.

Come si apprende da Ciung King, i giapponesi hanno aferrato l'offensiva, attesa da vario tempo, da Canton verso il nord, allo scopo di operare il collegamento con le truppe che, puntando verso il sud, mirano al possesso della ferrovia Hankau-Canton.

Circa lo svolgimento delle operazioni nel Pacifico si apprende che la sanguinosa battaglia in corso tra le forze giapponesi dell'isola di Saipan e le unità americane sbarcate ha assunto un carattere quanto mai violento a causa dell'incessante fuoco dell'artiglieria nemica. L'avversario, sottoposto a forti attacchi nipponici, ha subito perdite sanguinose, che, secondo quanto ha annunciato il Quartiere Generale Imperiale, ammontano a 9752 morti.

La guarnigione giapponese di Guam, nel Pacifico centrale, ha respinto tre incrociatori nemici che tentavano di bombardare il campo di aviazione nipponico dell'isola. Sono stati inoltre respinti anche 80 apparecchi nemici che tentavano di attaccare le posizioni giapponesi.

Un discorso del Primo Ministro finnico

## A fianco della Germania in piena fraternità d'armi

**Helsinki, 3 luglio.**

Il Primo Ministro finlandese Linkomies, ha pronunciato alla radio un discorso nel quale ha proclamato la risoluzione della Finlandia di condurre fino alla fine a fianco della Germania la lotta contro l'Unione sovietica. Egli ha dichiarato che la Finlandia non ha altra scelta, per la sua vita presente e per quella avvenire, poichè, altrimenti, essa dovrebbe consegnarsi alla mercè del nemico.

«Noi dobbiamo difendere il nostro Paese — ha detto fra l'altro Linkomies — la nostra libera comunità di vita, la nostra vita familiare ed i valori spirituali lasciatici in eredità dai nostri padri. Noi dobbiamo difendere tutto quel che rende la vita degna di essere vissuta. Io so che l'Unione sovietica esige dalla Finlandia la capitolazione. Dopo la capitolazione ci verrebbe dettata una pace che non rispetterebbe [redacted] i diritti più elementari del popolo finnico. Come popolo libero, noi dobbiamo batterci per il presente e per il nostro avvenire, fin quando lo permetteranno le nostre forze. Questa decisione è conforme a quella presa all'unanimità, verso la metà di aprile, dalla Dieta».

Dopo aver rilevato che, poichè la prova con l'Unione sovietica era ineguale per ragioni naturali e che la Finlandia aveva bisogno di assistenza per la sua lotta, Linkomies ha dichiarato:

«Il mio Paese, che è stato in grado ed ha voluto accordarci questa assistenza è stata la Germania. Il successo della nostra lotta non è possibile che con l'aiuto della Germania. Poichè noi non vogliamo metterci nelle mani del nemico, non ci resta che la lotta. La Finlandia è decisa a condurre la guerra contro l'Unione sovietica a fianco della Germania e nello spirito della più completa fraternità d'armi. A causa della assistenza che la Germania ci accorda nella nostra lotta contro il bolscevismo, è dovere naturale della Finlandia di non deporre le armi che in pieno accordo con la Germania stessa.

«Tutti i membri del Governo si sono trovati d'accordo sul fatto che tutte le forze devono essere [redacted] nella lotta e che doveva essere accettata tutta l'assistenza possibile. Il gruppo parlamentare socialista ha fatto comprendere chiaramente che la presa di posizione della maggioranza del Governo non ha cambiato nulla all'ideologia fondamentale della frazione. Il fatto che i membri socialisti del Governo sono rimasti ai loro posti prova che tutte le classi del popolo conducono la lotta difensiva attuale su un fronte tanto unito quanto quello della lotta sostenuta nella guerra d'inverno '39-'40».

In merito alla rottura delle relazioni diplomatiche degli Stati Uniti con la Finlandia, Linkomies ha, poi, dichiarato: «La colpa non può essere imputata, nè alla Finlandia, nè al Governo finlandese. Ci resta la constatazione che, durante la guerra d'inverno '39-'40, gli Stati Uniti, unitamente alla Gran Bretagna, riconobbero il nostro diritto di difenderci contro l'attacco proveniente dall'est e che minacciava la nostra esistenza. Allora essi ci incoraggiarono persino a non metterci nelle mani del nemico».

Linkomies ha così concluso il suo discorso: «La Finlandia è un paese democratico e non si è mai scostata dall'ordine democratico che è il nostro patrimonio ereditario profondamente radicato nel nostro suolo. Noi difenderemo quest'ordine nella lotta che il nemico ci ha imposto con la sua aggressione. Noi siamo e vogliamo restare i padroni nel nostro Paese. Noi dovremo sopportare dure prove, ma le accetteremo come uomini liberi che tengano la testa alta, senza nessun timore ed in piena coscienza della nostra responsabilità davanti all'avvenire».

### Wallace torna a casa

**La sfortunata missione a Ciung King del vice-Presidente americano è terminata**

**Lisbona, 3 luglio.**

La *Reuter* segnala che il vice Presidente degli Stati Uniti, Wallace, ha lasciato la Cina di Ciung King per rientrare negli Stati Uniti.

Risollevarsi o perire

### Estreme determinazioni per un estremo dilemma

*La radio italiana ha ieri sera trasmesso questo commento:*

L'inerzia morale che ha pervaso il popolo nostro, fino al punto da fargli accettare senza insorgere le vicende più dolorose e amare che mai abbiano potuto ricorrere in una Nazione, questa inerzia morale sembra ora voglia per qualche segno destarsi alla realtà, dirigersi verso l'azione.

Nel fondo della coscienza popolare comincia a distinguersi l'aspirazione di finirla con i compromessi di una politica interna nella quale ogni proposito sembra destinato a fallire.

Abbiamo accennato altra volta alla necessità di non offrire sulla nostra stampa argomenti di speculazione alla propaganda nemica e invece ciò non è stato evitato.

La reazione che certi articoli hanno, comunque, suscitato tra i cittadini di ogni ceto e di ogni professione politica, dimostra che molto può [redacted] fatto.

E' questa, dunque, l'ora di reclamare l'intervento del Governo.

Occorre che i non lontani eventi politici e militari dai quali verranno alla guerra diverso andamento e epilogo, trovino l'Italia fuori dal torpore provocato dalla sciagura. Per ottenere ciò è necessario e possibile battere due sole strade: quella che dovrà ridonare la fiducia e quella che dovrà esercitare la repressione.

Si tratta di compiti immani che chiedono estreme determinazioni, quelle che solo un estremo dilemma può giustificare: il dilemma di risollevarsi o perire.

Se occorrono al Governo uomini nuovi, se per mettere a fuoco la purezza ideologica del Fascismo occorre rivedere la sua organizzazione, se occorre epurare l'Esercito fino ad ottenere che lo spirito del volontarismo e la realtà che non indugia abbiano ragione del professionalismo che frappone studio e indugi, se e quali mezzi possono ancora conseguire l'intento di troncare ogni diffidenza e promuovere la collaborazione tra italiani, questo il Capo dello Stato forse già giudica e certo giudicherà.

A noi importa che si creino le premesse sociali atte a ripristinare la fede e l'azione; sanzioni inesorabili per chi tradisce dietro la presunta immunità dell'ombra o della moltitudine, della politica o della religione; sobrio e rigoroso costume di vita generale che faccia cessare, ad esempio, dinanzi all'immanente lutto delle rovine e al fragore della guerra, la futilità delle orchestre e la finzione delle ribalte; distribuzione al popolo di ogni eccesso di scorte alimentari che in qualche genere è tale da apportare immediato e notevole sollievo a tutti i cittadini; eliminazione spietata di ogni corruttela e di ogni corruttore.

Abbiamo detto che tutto ciò deve ispirarsi al dilemma.

E' troppo tardi? Non è mai tardi per un gesto di fede. Uniformarsi alle esigenze di una condotta virile, significa per un popolo, anche se giunto all'estremo di una crisi morale, riacquistare pieno diritto al rispetto di tutti i popoli e di qualsivoglia nemico, soprattutto quando esiste la certezza che la vittoria non sarà del più potente, ma del più forte.

### Località bombardate su richiesta dei banditi

Radio Londra ha trasmesso in italiano alle ore 18,30 di ieri, domenica la seguente notizia:

«In seguito a richiesta di patrioti italiani della zona di La Spezia, l'aviazione "alleata" ha proceduto stamane al bombardamento di due villaggi: Fivizzano e una località sul Serchio fortificate dai tedeschi. Il bombardamento è stato effettuato alle ore 11,45 di stamane».

*Era noto da tempo che certi bombardamenti di località abitate e prive di obiettivi militari avvenivano su segnalazione di banditi al soldo del nemico, ma ora è il nemico stesso ce ne dà la conferma, quasi a volersi scusare di fronte agli italiani della sua iniquità. «Io non lo farei — ha l'aria di dire — ma sono i vostri "patrioti" che me lo chiedono e non posso rifiutare loro questo favore».*

*Se la guerra inumana dei nostri nemici, che hanno distrutto città e paesi con ira bestiale per piegare l'Italia che non vuol morire, può trovare una spiegazione nella loro ben nota mancanza di scrupoli nei riguardi degli altri popoli, che devono essere i servi degli anglosassoni, l'atto bestiale di questi delinquenti, nati in Italia, ma non più italiani, non può suscitare che un sentimento di supremo disprezzo.*

*Quando si arriva al punto di far massacrare dei fratelli per i propri scopi di banditismo non si può che incorrere nella più tremenda condanna.*

*I funerali del generale Dietl*

# Il Führer esalta la figura e le gesta dell'eroe di Narvik

**Berlino, 3 luglio.**

Con solenni onoranze nazionali il Reich ha dato l'estremo saluto alle spoglie del generale Eduard Dietl, lo scomparso eroe di Narvik.

Il Führer, nel corso della cerimonia funebre ha consacrato al Defunto un necrologio nel quale, fra l'altro, è detto: «Le azioni militari del generale Dietl entreranno nella storia. Tuttavia la sua personalità non può essere compresa, in modo completo, che da coloro i quali hanno avuto la ventura di vivere con lui per molto tempo». Il Führer ha quindi parlato del suo primo incontro col generale Dietl, avvenuto durante il tempo della lotta, della sua collaborazione sino all'inizio della guerra attuale ed ha così continuato: «Sono stato io personalmente a decidere che il generale Dietl doveva effettuare la spedizione di Narvik e ciò è dovuto al fatto che ho creduto riconoscere in lui l'uomo che, per la sua assoluta fiducia, avrebbe reso possibile, ad ogni costo, ciò che a prima vista pareva impossibile. Se oggi, noi quinto anno di guerra, noi ci troviamo davanti a delle situazioni qualche volta molto gravi, nessuna di queste situazioni può, tuttavia, essere paragonata a quella che, a suo tempo era venuta a crearsi in seguito alla missione che io avevo affidato a questo generale tedesco, fino allora poco conosciuto, che consisteva nel penetrare con un pugno di soldati attraverso una potenza navale superiore, in un porto molto lontano, per tentare lassù, completamente solo, forse per numerose settimane e mesi, non solo di mantenere l'occupazione del porto ma di crearvi una base nella quale altre formazioni l'avrebbero raggiunto soltanto più tardi».

«Tagliato fuori da ogni comunicazione, senza approvvigionamenti, senza munizioni, senza armi pesanti, quest'uomo si è trovato con i suoi 2500 soldati, e più tardi con altri 2000 naufraghi che si erano a stento salvati, di fronte ad una potenza nemica numericamente molto superiore».

«Come, in quel momento, egli si sia reso padrone della situazione rendendola poi favorevole per la Germania, ciò ha del miracolo non solo per quanto riguarda le sue capacità militari ma anche per quanto concerne la sua personalità umana».

«Il generale Dietl ha sintetizzato nella sua persona le qualità di un comandante inesorabilmente duro nel pretendere e, nello stesso tempo di sentire la più commovente sollecitudine per i suoi uomini.

«Egli è stato per me il primo ufficiale della *Wehrmacht* che sia entrato nel mondo delle mie idee, che mi abbia seguito ciecamente e senza compromessi, proprio negli anni dal 1933 al 1936, quando ho dovuto effettuare dei colpi di audacia, nel suo più esteso significato, per l'avvenire della Germania; quest'uomo si è trovato dietro di me in modo incrollabile, e ciò ha continuato sino a questi ultimi giorni».

«Allorchè egli è stato da me, per l'ultima volta, in seguito alla situazione in Finlandia, la stessa fiducia incondizionata pariava in lui; di rendersi, cioè, padrone di qualsiasi situazione in qualsiasi circostanza e di realizzare, se necessario, il compito più difficile».

«Ciò che in lui è stato il più miracoloso è il fatto che nella lotta per la sua vita, e anche nel corso della lotta come soldato, egli si è reso padrone di situazioni nelle quali si poteva disperare e nelle quali molti avrebbero realmente disperato».

«Ciò egli ha insegnato non solo come teorico ma lo ha vissuto, con noi, come uno dei più grandi uomini pratici della storia contemporanea. La mia personale amicizia per lui mi rende particolarmente doloroso doverne commemorare il ricordo».

«Se oggi io porgo l'estremo saluto a questo amico, lo faccio col più amaro sentimento di un uomo gravemente colpito, ma, d'altra parte, con fanatismo inflessibile, chè questo sacrificio sull'altare della Patria sia per noi tutti un nuovo impegno».

Ai funerali erano presenti oltre il Maresciallo von Keitel, Capo supremo della *Wehrmacht*, che ha pronunciato una commossa allocuzione conclusa con un personale atto di fedeltà al Führer, il Ministro degli Esteri, von Ribbentrop, il Grand'Ammiraglio Doenitz, il Reichsführer delle S.S. Himmler, il Maresciallo Milch nonchè numerosi Ministri, Reichleiter, Gauleiter, Generali dell'Esercito, della *Luftwaffe* e delle S.S., Ammiragli, gli Addetti militari dei paesi alleati ed amici della Germania, numerose rappresentanze delle Forze Armate, del Partito e dello Stato.

## La tumulazione a Monaco

**Monaco, 3 luglio.**

Le spoglie mortali del generale Dietl sono arrivate ieri mattina a Monaco dove l'inumazione ha avuto luogo nel cimitero settentrionale alla presenza dei rappresentanti dell'Esercito e del Partito. Alla cerimonia ha assistito, in profondo raccoglimento, una folla enorme.

## La morte di Norman Davies

**Lisbona, 3 luglio.**

L'Agenzia britannica di informazioni annuncia da Hotspring che il Presidente della Croce Rossa americana, Norman H. Davies, è morto ieri mattina all'età di 66 anni. Nel 1933, Davies era il capo della delegazione americana alla conferenza mondiale economica di Londra e, più tardi, in qualità di ambasciatore straordinario degli Stati Uniti, ha rappresentato il suo paese nelle grandi conferenze internazionali. In campo sportivo, si era reso famoso con l'istituzione della Coppa Davies tennistica.

## La profezia di Smuts sulla pace degli "alleati,,

**Tangeri, 3 luglio.**

Il Maresciallo Smuts ha detto in una intervista durante la sua recente visita a Roma: «E' mia opinione che non avremo una conferenza generale della pace. Avremo, forse, una serie di conferenze che dureranno magari dieci o vent'anni e anche più. Le varie nazioni discuteranno tra loro il miglior modo per stabilire fruttuose e reciproche relazioni. La reciproca graduale integrazione fra le varie nazioni del mondo sarà stabilita da questa guerra. Naturalmente vi sarà una potenza superiore che potrebbe essere denominata «forza di polizia internazionale».

E' inutile aggiungere che questa polizia dovrebbe assicurare il perpetuo sfruttamento anglosassone degli altri popoli.

## I frutti del tradimento per gli italiani della Tunisia

**Tangeri, 3 luglio.**

Commetando l'annullamento da parte degollista della convenzione per gli italiani in Tunisia, Radio Algeri, dopo aver ricordato che, in base alla convenzione, gli italiani dovevano essere trattati alla pari dei francesi, ha affermato:

«Ora che la liberazione della Tunisia è venuta, le scuole e gli ospedali che usufruivano dei privilegi consentiti dalla convenzione hanno dovuto rinunciare ai privilegi stessi». I medici ed i farmacisti italiani — ha concluso l'emittente nemica — non sono più autorizzati ad esercitare la loro professione».

## Il Consiglio della Falange riunito dal Caudillo

**Madrid, 3 luglio.**

Sotto la presidenza del Caudillo si è riunito nella residenza del Capo dello Stato il Consiglio Supremo della Falange. Dopo un esame della situazione internazionale, sono state trattate questioni interne.

## Malumore a Washington per l'industrializzazione del Messico

### Nuova crisi al Guatemala

**Lisbona, 3 luglio.**

La visita del ministro degli affari esteri del Messico, Padilla, è attesa a Washington per l'inizio della prossima settimana. Secondo il *New York Times* tale viaggio deve mettersi in relazione con un decreto del presidente della repubblica secondo il quale il governo messicano ha deciso l'industrializzazione del paese con capitali propri; tale decisione ha suscitato vivo malumore a Washington, dove si attendono spiegazioni.

Si apprende poi, che il presidente del Guatemala, generale Giorgio Ubico, si è dimesso insieme al ministero.

Una giunta militare formerà il Governo.

# SPORT

### Incontri amichevoli

## Juventus - Milano 5-0

JUVENTUS: Sentimenti IV (Peruchetti); Brunella, Varglien II; Depetrini, Parola, Caparrioli; Sentimenti III (Sentimenti IV), Santacroce (Sentimenti III), Bo, Meazza (Santacroce), Spadavecchia.

MILANO: Macchinoi (Rossetti); Bonifotti, Ventura; Bonomi, Todeschini; Toppan, Capra, Arcari, Gialanti, Granata, Begni.

ARB.: Marchetti - Spett.: 8000.

**Milano, 3 luglio.**

A quattro minuti dall'inizio la Juventus è già in vantaggio. Una rapida avanzata sulla sinistra, un centro preciso di Spadavecchia, un'entrata di testa di Santacroce e la palla è in rete. Il giuoco prosegue, veloce e interessante. Al 35.o Santacroce ricambia la cortesia a Spadavecchia con un passaggio che pone l'ala sinistra, spostatasi al centro, in posizione di segnare, di testa, il secondo col Juventino.

Nella ripresa il Milano cambia portiere, mentre la Juventus presenta Sentimenti IV all'attacco e Peruchetti in porta. Si comincia con il Milano portatosi in avanti: i rossoneri, partiti di slancio, cercano vanamente di diminuire il loro svantaggio. E' invece la Juventus che, riprendendo le redini del giuoco, aumenta il bottino. Su azione susseguente a calcio d'angolo Sentimenti III segna, al 15.o, il terzo punto. Al 18.o Spadavecchia sfrutta rapidamente un errore di Bonifotti, avanza, centra e Bo, irrompendo, segna irresistibilmente. Al 30.o Spadavecchia chiude la serie dei gol concludendo un'azione in linea con un tiro che passa di poco sotto la traversa.

Il successo della Juventus, previsto ma non in tale misura è invece giustificato anche nel punteggio dalla superiorità di stile, di manovra e di inquadratura manifestata in tutta la partita.

### Il Trofeo Meneghetti

## Biellese - Novara 1-0

BIELLESE: Gradella; Tabor, Soldani; Bergamasco, Ramella, Vannucci; Benedetti, Ussello, Costanzo, Zidario, Alberico.

NOVARA: Bielli; Piazza, Di Gennaro; Borrini, Pozzo, Mariani; Tomblà, Demaria, Raccis, Bollano, D'Alconzo.

ARBITRO: Silvano.

**Biella, 3 luglio.**

(V. P.) — Primo tempo in bianco, superiorità biellese. La squadra locale ha avuto diverse occasioni di segnare, ma non ne ha raccolta nessuna, principalmente per la saldezza della difesa novarese.

Alla ripresa l'arbitro concede al 15.o m. un rigore contro il Novara per mani di Di Gennaro. In realtà si tratta di una piccola esagerazione, chè il terzino azzurro era stato colpito da una violenta pallonata da due passi. Sulla punizione, Benedetti segnava. Null'altro, come segnatura.

Bella partita e due belle squadre. Giuoco veloce e privo di scorrettezze.

*Pro Patria-Cremonese 3-0. Classifica: 1. Biellese p. 8; 2. Pro Patria 7; 3. Cremonese 5; 4. Novara 2.

**La partita di calcio** tra la Rappresentativa della Venezia Giulia e quella del Piemonte, che doveva aver luogo ieri a Trieste, si svolgerà il 9 luglio.

## La giornata ciclistica svoltasi ieri a Torino

Ieri a Torino vi è stata una nutrita attività in campo ciclistico. Al mattino, organizzata dal Dop. Cisitalia, si è svolta una bella gara per dilettanti che ha riunito alla partenza i migliori elementi piemontesi più il lombardo Baito e l'emiliano Guizzardi. La gara è stata vivace ed ha dato luogo ad una severa selezione. Dopo che sulla salita del Pino, Baito si era imposto, nella discesa della Rezza Beltramo fuggiva, inseguito da vicino da Albesano e Baito che erano caduti. A S. Mauro il fuggitivo veniva raggiunto e doveva anzi fermarsi per foratura. Nella volata a due, svoltasi al Motovelodromo, Baito aveva nettamente la meglio.

Nel pomeriggio, a cura dell'U. S. Ausonia, si sono disputate due gare, una per il campionato piemontese allievi e l'altra per quello dei veterani. Nella prima, movimentata fin dalla partenza, si è avuto un finale a due, con successo di Fumagalli; fra i veterani, invece, ha dominato il cinquantacinquenne Musso che, fuggito sulla severa salita di Bersano, non è stato più raggiunto. Notevoli le prove di Arlorio, che ha forato e ripreso il gruppo degli inseguitori, di Testa e Beltramo, attardati rispettivamente da noie al cambio e da una caduta, e di Livio Ferraris. Ecco i vari ordini di arrivo:

*Trofeo Cisitalia (dilettanti)*: 1. Baito Aldo (U. S. Azzini, Milano) km. 120 in ore 3,49', media 31; 2. Albesano (Dop. Cisitalia) a cinque macchine; 3. Beltramo (id.) a 50"; 4. Guizzardi (U. S. Bolognese) a 3'20"; 5. Parini; 6. Carena a 12'; 7. Bassino; 8. Boccardo; 9. Saglietti; 10. Visconti.

*Campionato piemontese allievi*: 1. Fumagalli Giovanni (U. S. Ausonia) km. 60 in 2,34', media 33,100; 2. Novarino; 3. Jorio, a 2'35"; 4. Becher; 5. Carena N.; 6. Bosco; 7. Chiaberti; 8. Magliola; 9. Gastaldi; 10. Massano.

*Campionato piemontese veterani*: 1. Musso Vittorio (U. S. Ausonia) km. 85 in 2.36', media 33; 2. Ferraris Livio, a 4'; 3. Testa P. a ruota; 4. Arlorio G.; 5. Ferraris P.; 6. Marocco G., a 5'50"; 7. Novara D.; 8. Depanis F.; 9. Beltramo G.

Sulla pista del Motovelodromo, in attesa dei corridori, si è svolta una riunione per dilettanti che ha dato i seguenti risultati:

Velocità. Finale: 1. Guizzardi; 2. Baito; 3. Cagna. Inseg.: 1. Cagna, Boccardo; 2. Baito-Simoni; 3. Guizzardi-Saglietti. Individuale: un traguardo vinto da Simoni, cinque da Guizzardi. Classifica: 1. Guizzardi p. 24; 2. Cagna e Patoni p. 14; 3. Carena; 5. Boccardo.

## Le corse di ieri a Mirafiori

*Premio Armeria* (siepi, L. 30.000, m. 3200): 1. Lucarino (G. Cesetti); 2. Sallustio; 3. Eudossia. Tot. 14, 10, 10 (21). — *Premio Borgaro* (ostacoli, L. 15.000, m. 2000): 1. Roland (6/5); Emeri; 2. Merlino; 3. Bomboi. Tot.: 34 (18). — *Premio Pontevecchio* (L. 25.000, m. 1600): 1. Albaro (S. Mattei); 2. Teresa Tamponi; 3. Confetto. Tot.: 13, 13, 15 22; D. 32. — *Premio Vauchiglia* (L. 15.000, m. 2000): 1. Passanella (S. Zabracchi); 2. Pomella; 3. Mosino. Tot.: 19, 15, 31 (61). D. 27. — *Premio Azienda Traverse* (L. 30.000, m. 2400): 1. Oppio (G. Grassini); 2. Palisandro; 3. Navarrino. Tot.: 27, 13, 17 (50). D. 61. — *Premio della Provincia* (siepi, L. 25.000, m. 3000): 1. Verbena (S. Cesetti); 2. Mandriano; 3. Bordigano. Tot.: 83, 12, 14 (69). D. 156. — *Premio Martinetto* (L. 25.000, m. 1900): 1. Sebreccio (S. Tomozzi); 2. Gladia; 3. Favorito. Tot.: 16, 10, 10 (26). D. 150.

## Risultati vari

**TORINO. — Atletica leggera.** Riun. org. G. S. Sip. Salto in lungo: 1. Franco, m. 5,17; peso: 1. Piccinini, m. 11,75; giavellotto: 1. Turci, m. 35,65; m. 200: 1. Canto, 26"3; m. 80 ost.: 1. Franco, 12"4; salto in alto: 1. Palmisano, metri 1,48; disco: 1. Cordiale, metri 37,65; m. 100: 1. Colteila, 13"8 e 1. Audiffredi, 13".

**MILANO. — Ippica** (Premio Napoli (L. 150.000; m. 2000): 1. De Martino (Gubellini); 2. Masan; 3. Friennno; 4. Marco Polo. Tot. 30; 14; 12; 14 (42).

**VARESE. — Pugilato.** Ferraris b. Casati ai p.; Nuvoloni b. Bellon ai p.; Paletti b. Tagliatti ai p.

## L'Argentina rivendica la sua politica neutrale

**Lisbona, 3 luglio.**

L'*Associated Press* riproduce una dichiarazione ufficiale, fatta a Washington, secondo la quale le misure economiche contro il regime nazionalsocialista di Farrel saranno decretate dopo un colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Buenos Aires, Norman Armour, atteso a Washington nella prossima settimana.

I circoli ufficiali argentini non hanno finora reagito a questa notizia, ma tutta la stampa, senza eccezioni, condanna l'atteggiamento del governo di Washington. *La Prensa*, per esempio, dice: «Le sanzioni economiche non potrebbero essere in nessun modo giustificate. Tali misure non sarebbero efficaci e noi crediamo che esse si volterebbero contro i loro autori». Il giornale *Cabildo*, nel suo commento, cita i rilievi del ministro della guerra, Juan Peron, il quale dice: «Noi non intendiamo imporre le nostre idee o i nostri interessi a qualunque altro popolo». Il giornale aggiunge: «Noi, però non permetteremo a nessun altro popolo sulla terra di aggiogarci al carro della sua politica».

Il governo britannico ha richiamato sir David Kelly, suo ambasciatore in Argentina, per consultazioni.

### Lo spettro dell'inflazione...

## Affannosa richiesta di diamanti sul mercato di New York

**Stoccolma, 3 luglio.**

Il *Folkets Dagblad* riceve da Nuova York che a Wall Street regna attualmente un grande rialzo nel mercato dei diamanti. Esso trova la sua spiegazione nella tema di una inflazione, derivante dalla mancata speranza che Roosevelt possa evitare la disoccupazione, così come non si è trovato in condizioni di combatteria. Sono specialmente i ricchi ebrei che investono i loro capitali in diamanti ed altri valori facilmente trasportabili, tanto più che essi temono, nel dopo-guerra, un rapido diffondersi del sentimento anti-semita. Per la stessa ragione essi trasferiscono le loro fortune nell'America meridionale.

# TEATRI

## «Sotto a chi tocca» di G. Orengo, al Carignano

Quest'oggi, alle 17.15, ritorna al Carignano la Compagnia di Gilberto Govi, che rappresenta la già nota e applaudita commedia *Sotto a chi tocca*, di Gigi Orengo, uno dei più divertenti lavori del repertorio goviano, in cui il vigoroso e popolare attore si prodiga con tutta la sua più squisita comicità.

# CRONACA CITTADINA

# La benedizione del nuovo labaro dei donatori del sangue

### Duemila volontari già iscritti all'Associazione - Difficili trasfusioni tra le macerie, dopo i bombardamenti

I donatori volontari del sangue si sono ieri mattina adunati numerosi nella chiesa della SS. Annunziata in via Po e nella sede di via Vanchiglia, prima per assistere alla Benedizione del nuovo labaro del loro Dopolavoro intitolato alla medaglia d'oro Guido Pietro Matthey e poi per la distribuzione dei premi annuali Francesca Marchio, benefattrice dell'Associazione Volontari del sangue, insieme a sussidi vari.

Ai piedi dell'altare di San Gennaro, patrono dei donatori del sangue, il teologo don De Amicis, che dell'Associazione è vice presidente, dopo aver esaltato la nobiltà del gesto di colui che per amore del prossimo dei suo sangue si priva perchè la vita ritorni feconda nel corpo di un suo simile, manifestazione di umana solidarietà e di profonda carità, ha benedetto il nuovo labaro recante, a simbolo dell'Associazione, una fonte che scaturisce vermiglio sangue, affluente in infiniti rivoli, ed intitolato al nome di un purissimo eroe, che alla Patria aveva fatto dono, con la vita, di tutto il suo sangue.

Assistevano alla cerimonia il fondatore e direttore dell'Istituzione, dott. Paolo Littardi Bunieva, il presidente del Comitato provinciale prof. Achille Mario Dogliotti ed un rappresentante del Dopolavoro Provinciale. Madrina è stata la signorina Irma Marchio, sorella di un giovanissimo aviatore eroicamente caduto sul cielo di Malta, medaglia d'argento alla memoria, proposto per la più alta decorazione.

In via Vanchiglia poi, in un salone messo a disposizione dall'Associazione Volontari di guerra, i donatori del sangue si sono adunati per la distribuzione dei premi. Ad essi ha rivolto brevi parole il prof. Dogliotti, che ha qui più consegnato i premi alle madri più bisognose di quattro volontari e i sussidi vari.

E' stata, quella di ieri, un'adunata di persone che, al di sopra di ogni passione di parte, ancora credono nella solidarietà umana, nell'amore reciproco tra fratelli e figli di una stessa grande Madre e questi sentimenti sanno esprimere donando il proprio sangue per il bene del proprio simile. Tutte le categorie sociali erano rappresentate e non poche le donne.

L'Associazione, che nella nostra città vanta circa duemila aderenti, ha al suo attivo centinaia e centinaia di trasfusioni. Specie in questo ultimo periodo, dopo i bombardamenti nemici, la presenza immediata dei volontari del sangue negli ospedali cittadini, è stata preziosissima, perchè ha dato modo di prontamente intervenire là ove un po' di sangue necessitava perchè la vita non sfuggisse ai feriti più gravi.

Numerosi sono i casi di trasfusioni avvenute sulle località colpite. Lo stesso prof. Dogliotti, che il suo compito adempie come una sacra missione, come altri benemeriti sanitari, ripetutamente, accompagnato da donatori del sangue, si è portato fra le macerie a soccorrere chi, per l'abbondante perdita di sangue, minacciava di morire.

Agli aderenti all'Associazione, che operano nel più stretto riserbo, mai rivelando la loro persona, va perciò la riconoscenza di quei tanti che da essi ebbero un giorno nuova vita, e l'ammirazione di coloro che nella nobiltà dell'offerta riconoscono i gesto di fratellanza umana che tutti dovrebbe unirci, nell'amore sconfinato verso noi stessi e quindi della Patria, che tutti noi assomma.

## Revoca della presentazione dei rivedibili e riformati

Il Ministero delle Forze Armate comunica:

«Sono revocate le disposizioni pubblicate il 29 giugno riferentisi alla chiamata a visita di revisione dei riformati dai Consigli e dalle Commissioni di leva appartenenti alle classi, attualmente alle armi, nati negli anni 1914-16-17-18-20-21-22-23-24-25.

«Sono revocate del pari le disposizioni relative alla chiamata a visita di controllo dei rivedibili nati negli anni 1922-23-24 e 25».

## Annuale cerimonia di chiusura all'Accademia Germanica

*All'annuale cerimonia di chiusura all'Accademia Germanica sono intervenuti, per il Reich il Console generale dott. von Langen; per il Partito Nazionale Socialista il Fiduciario del Piemonte Korte; ufficiali delle Forze armate germaniche, studenti e studentesse dell'Accademia e ospiti. Erano pure presenti rappresentanti di autorità italiane fra i quali il Provveditore agli Studi.*

*A nome della Direzione il signor Bernardi ha letto la relazione dell'anno accademico 1943-44. Nonostante la guerra i risultati durante quest'anno sono stati buoni. Ai numerosi corsi hanno partecipato più di seicento allievi.*

*Subito dopo sono stati distribuiti premi e diplomi agli studenti che si sono maggiormente distinti. Ha fatto seguito un vario e complesso programma musicale e di dizione eseguito da allievi che comprovavano in tal modo i progressi linguistici e culturali conseguiti.*

*Al termine il barone von Langen ha espresso la sua massima soddisfazione ai insegnanti ed allievi ed ha sollecitato questi ultimi a continuare negli studi che costituiscono uno dei mezzi più efficaci per approfondire e consolidare l'amicizia fra le due nazioni destinate, dopo la vittoria, a riorganizzare l'Europa.*

*I nuovi corsi estivi, hanno inizio oggi.*

## Una cassaforte sventrata presso il cimitero di Vigone

### 700 mila lire in contanti ed assegni hanno preso il volo

Alcuni mesi fa ignoti ladri penetravano mediante scasso nella villa del signor Clemente Buria, in quel di Vigone, uccidevano il cane che si era messo ad abbaiare e penetrati nello studio decisamente attaccavano la cassaforte contenente 700 mila lire in biglietti di banca ed in assegni cambiari al portatore. La cassaforte resisteva, ed allora, data mano ad uno scalpello, lavoravano più di due ore e riuscivano a divellerla intatta dal muro, e a portarla via. Al mattino, la cassaforte veniva trovata letteralmente squarciata e vuota in un prato nei pressi del cimitero.

Non appena ricevuta denuncia, prima la G.N.R. e poi la Squadra Mobile svolgevano attive indagini per addivenire alla identificazione dei ladri, ma invano.

Alcuni giorni fa però, ecco la prima sorpresa. Siccome agli istituti bancari erano stati comunicati i numeri degli assegni rubati, fu facile ad un cassiere del Banco di Roma accorgersi che l'assegno di 20 mila lire presentatogli da Lorenzo Berello fu Pietro, commerciante, era uno di quelli rubati al Buria. Subito veniva informato il dott. Locchi della Squadra Mobile che, con la collaborazione del maresciallo Zinna, dirigeva, in parte, l'arruffata matassa. Il Berello, interrogato, dichiarò di avere ricevuto l'assegno da Tullio Ciriello fu Emilio, il quale ne aveva già cambiati, di detti assegni, per 70 mila lire. Questi, a sua volta il aveva ricevuti da Benvenuto Collino fu Giuseppe che, ripetutamente interrogato, non seppe dire da chi avesse avuto tali assegni fra i quali ce n'era pure uno di 50 mila lire. «Passi per quelli di minore importo — ha contestato il dottor Locchi — ma quello di 50 mila lire, è possibile non ricordiate chi ve l'ha dato?». E non essendo riuscito a cavare altro dalla bocca dell'interrogato, ha denunciato il Ciriello ed il Collino. Continuano le indagini, con nuovi elementi in possesso della Polizia.

## Una camicetta che fa scoprire molte cose

Un inquilino della casa di corso Principe Oddone 12 scorgeva la portinaia dello stabile riparare una camicetta di lana verde che pochi giorni prima era stata rubata a sua cognata Rita Lavazza. Interrogata da chi aveva avuto quell'indumento, la custode rispose che lavorava, per conto della proprietaria di una merceria poco discosta, certa Maria Chesco. Il fatto avveniva nel gennaio dello scorso anno. Nel proseguire le indagini si accertava che la merciaia aveva comperato la camicetta insieme con altri indumenti da un tal Carlo Lovera, il quale, arrestato che fu, confessò di aver rubato con la complicità del pregiudicato Pietro Leone nella cantina del signor Vittorio Lavazza, indumenti e altri oggetti per un valore di diecimila lire.

Da indagini successive è risultato essere il Lovera autore di altri tre furti, il primo in danno di Livio Melano per un ammontare di lire trentamila, il secondo in danno di Isabella Belmondo e il terzo di Lucia Ortore, per un ammontare complessivo di ventimila lire.

Il Pretore ha condannato il Lovera a cinque anni e quattro mesi di reclusione e a 5000 lire di multa; il Leone a quattro anni e sei mesi e alla multa di 4500 lire, entrambi per furto; e la Chesco e le sue complici Maddalena Alberi e Francesca Cavoretto rispettivamente a quattro, otto, e sei mesi di reclusione per ricettazione.

## Il razziatore di biciclette

Giuseppe Dehilippi di Giovanni, di 44 anni, è conosciuto dalla Polizia quale sottrattore di biciclette lasciate incustodite sulla via, sotto un portone, in qualche locale appartato. Ed ogni tanto, quando le porte del carcere si schiudono per restituirlo alla libertà riconsidera le cose e si mette quasi sempre in analoghe contravvenzioni di P. S. accompagnato da agenti e seguito da un codazzo di gente impressionata contro di lui. Dopo queste parentesi se ne ritorna in carcere a meditare e magari a progettare altri «colpi» più fortunati. Anche ieri l'altro la fortuna gli è stata avversa. Passando in corso Galileo Ferraris egli ha scorto all'angolo di via Marco Polo una bicicletta, apparentemente incustodita. Si è appressato, si è guardato in giro e siccome sembrava non ci fosse proprio nessuno, l'ha presa. Invece, a due passi, nel vano di una porta c'era il proprietario, Luigi Grosso, che con quattro salti gli è piombato addosso e l'ha afferrato saldamente. Il seguito è facile immaginarlo. Il Dehilippi, in stato di arresto, dovrà rispondere di tentato furto.

## Vende pezzo per pezzo una bicicletta in riparazione

In vista della buona stagione — non si era ancora alla limitazione della circolazione delle biciclette — Luigi Dalghi, di Serafino, pensava tre mesi or sono di far rimettere in ordine la bicicletta sua e quella della moglie. A tale scopo ripromettendosi forse lunghe gite domenicali, consegnava al ciclista Giuseppe Bellardi di Michele, con negozio in via Madama Cristina 105, le due macchine per una bella revisione generale. Prezzo pattuito 300 lire per macchina. Passato un mese dalla consegna, il ciclista Bellardi restituiva la bicicletta maschile riservandosi di consegnare quella femminile entro breve tempo. Passarono però i giorni e le settimane e della bicicletta femminile non si vedeva nemmeno l'ombra. Allarmato il Dalghi si recava al negozio del Bellardi ma con sua sorpresa veniva a sapere che il ciclista aveva rimesso l'esercizio ad altro meccanico. Della bicicletta consegnata non v'era traccia nel negozio. Al Dalghi non rimase che rivolgersi al Commissariato di S. Salvario per sporgere denuncia. Iniziate le indagini il Commissario è giunto ad appurare che la moglie del ciclista, per fornirsi di mezzi, aveva venduto, un pedale una volta, l'altra il manubrio ed una ruota, ed infine anche il telaio, tutta la bicicletta trovata smontata nel negozio del marito. Poichè non potrà riavere la bicicletta il Dalghi ha avuto la piccola soddisfazione di vedere la moglie del Bellardi denunciata per appropriazione indebita.

## Un fucile da caccia

La sera del 25 maggio dello scorso anno, Maria Piana, residente a Marbì, era svegliata da rumori provenienti dal solaio della casa; levatasi e fattasi accompagnare da un vicino, certo Alessandro Taccone, e dalla domestica, saliva al sottotetto. Alla luce di una lampada furono scorti, accucciati in un angolo, due individui, uno dei quali al loro apparire minacciosamente gridò: «Andate via, andate via che è meglio!». La Piana riconosceva alla voce certo Luigi Molinar, addetto alla segheria di suo padre. Per tema di guai i tre si allontanarono. La mattina seguente i carabinieri arrestavano il Molinar e tale Luigi Lupo che aveva trascorsa la serata con lui, sotto l'imputazione di furto: dal solaio era scomparso un fucile da caccia del valore di millecinquecento lire. Tanto il Molinar che il Lupo si protestarono innocenti; il Lupo veniva assolto in istruttoria, mentre il Molinar era rinviato al giudizio del Tribunale. Dinanzi ai giudici il Molinar ha confessato, facendo appello alla magnanimità dei componenti il collegio. Il Tribunale lo ha condannato al minimo della pena, e cioè due anni di reclusione, accordandogli la libertà provvisoria. Pres. Naldini; P. M. Ottello; canc. Lostio.

## STATO CIVILE

**Nati 5 - Morti 5**

**Bestafonte Elisa**, v. **Barrera**, a. 87, da Perdio, agiata, v. Baronzigi, 6 bis. - **Barbaris Ciro**, a. 20, da Torino, Astanteria - **Bellandi Luigi**, a. 29, da Precia, dislente, Osp. Militare - **Lipparini Aldo**, a. 18, da Sicilino, meccanico, Osp. Militare - Suor **Santi Ester**, a. 58, da Milano, figlia Carità, Osp. Militare.

## *Oggi alla Radio*

Ore 8, 13, 17, 20: Segnale orario - 7, 8, 13, 17, 20, 23: Radio giornale - 7.35: «Buon giorno» - 8.35: Trasmissione per i territori occupati - 12.30, 17.20: Notiziari in lingue estere - 13.10: Musica sinfonica - 13.45: Tanghi di successo - 13.20: Orchestra d'archi diretta dal M.o Manieri - 15.15: Concerto del violoncellista C. Palladino - 15.20: Concerto del soprano Nanda Mari, al pianoforte M. Salerno - 16: Canzoni - 16: Incontri con la poesia: Vincenzo Monti, dizione di R. Valbone - 16.30: Concerto di violino - 17.30: Complessi caratteristici - 16.20: Trasmissione per gli italiani del bacino Mediterraneo - 17.30: Saluti degli italiani dislocati in Germania - Lezione di lingua tedesca - 19.30: Complesso bandistico Eiar diretto dal M.o Abbate - 20.30: Sestetto azzurro - 20.45: Vecchia Napoli - 21: Concerto dirett. - 21.30: Musiche di Chopin - 21.45: Armonie d'oggi - 22.15: «Poltrona serata d'onore», un atto di L. Morrone - 22.45: Musiche da film - 23.30: Musica riprodotta.

**Per sopravvenuta letame** è deceduto ieri, dopo molte sofferenze, il ragazzo Carlo Berruti di Francesco, di anni 10. Nel giorno di S. Giovanni, giocando in quel di Castelnuovo Don Bosco, egli era caduto ed aveva riportato lievi ferite, che non erano state bene disinfettate. Quando lo trasportarono alle Molinette le sue condizioni erano ormai disperate.

**Da uno sconosciuto**, incontrato per caso in strada delle Maddalene, il cinquantacinquenne Ottavio Rampò fu Francesco è stato, per futili motivi, preso a legnate. Guarirà in dieci giorni.

## Il movimento cooperativo in netta ripresa

**Quartier Generale, 3 luglio.**

Il decreto del Duce che costituisce l'Alleanza nazionale delle cooperative e i vari provvedimenti da esso derivanti hanno richiamato l'attenzione sul movimento cooperativo, che è in netta ripresa. L'avv. Giovanni Fabbrici, presidente dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, ha fatto interessanti dichiarazioni dicendo che le attuali circostanze pongono in primo piano le cooperative di consumo, ma la costituzione dell'Alleanza nazionale investe tutti i rami del movimento, cioè tutti i rami dell'economia nazionale della produzione, della distribuzione e del credito.

In merito alla nuova organizzazione egli ha dichiarato che l'Alleanza non può essere frutto di una imposizione, nè può essere diretta dall'alto, ma deve essere volontaristica, e devono essere i cooperatori a organizzarne la vita, sia nel servizio dell'organismo stesso, sia in quello degli organismi più vari che ne coordinano l'attività.

## Due famiglie massacrate a colpi di roncola

**Tortona, 3 luglio.**

I componenti di due famiglie residenti in un cascinale fra Castelnuovo e Guazzora sono stati massacrati a colpi di roncola da tre banditi. Le vittime sono: Sottotetti Pietro, di 50 anni; Sottotetti Gino, di 12; Sottotetti Maria, di 47; Sottotetti Giuseppe, di 50; Castellini Giuseppe, di 47; e Castellini Francesca, di 11. Inoltre: Giuseppina Castellini e Nucci Castellini si trovano all'Ospedale civile in gravissime condizioni.

## Ventinovenne fucilato perchè trovato in possesso di armi

**Biella, 3 luglio.**

Trovato in possesso di pistola automatica e di bombe a mano, è stato fucilato a Pralungo, dai militi della Legione d'assalto «Ettore Muti», il ventinovenne Guerrino Dellaidotti fu Cristiano, da San Lorenzo Banale (Trento).

## NOTIZIARIO ITALIANO

**PINEROLO. — Travolto e ucciso** dal proprio carro è rimasto l'agricoltore Giovanni Genna.

**PARMA. — E' stato ucciso** con quattro colpi di rivoltella il fascista Virginio Gavazzi, operaio idraulico, componente il Direttorio federale.

CONCETTO PETTINATO
*Direttore responsabile*

Tipografia de *La Stampa*

## MEMENTO

In suffragio del **Dott. NINO ROLA** e della **defunta MARIA MARCHESI in ROLA** verranno celebrate le Messe di trigesima all'Annunziata di Torino il 5 luglio ore 10 e nella Chiesa di S. Giovanni in Barzanigi il 6 luglio ore 10. La presente il ricorda agli amici e conoscenti. 16195

# Ammonimento ai dirigenti di aziende agricole

Le Autorità Militari Germaniche e i Comandi della G.N.R. hanno dovuto più volte constatare che in alcune località della provincia e presso varie aziende agricole si nascondono ancora, sotto la veste di lavoratori, dei prigionieri angloamericani.

Si invitano pertanto, nel modo più formale, i datori di lavoro e tutti coloro che dessero lavoro ed ospitalità a persone appartenenti a nazioni nemiche a farne immediata denuncia alle Autorità Militari Germaniche o al Comando della G.N.R. più prossimo.

I contravventori alla presente ordinanza verranno senz'altro deferiti ai Tribunali Speciali per l'applicazione delle pene previste, che contemplano anche la pena di morte e la confisca di tutti gli averi.

## Denuncia di automezzi

L'Ufficio Disciplina Autoveicoli comunica:

In riferimento al Decreto del Capo della Provincia pubblicato in data 20 giugno, si avvertono tutti gli interessati che devono ancora denunciare automezzi requisiti, danneggiati, noleggiati o ritirati, che il termine di denuncia del 30 giugno è protratto fino al 10 luglio 1944.

## I padri Barnabiti celebrano il loro fondatore

Ieri, nella chiesa di S. Dalmazzo, i fedeli hanno preso parte alla celebrazione di S. Antonio Zaccaria, primo medico cremonese poi fondatore dell'Ordine dei Padri Barnabiti. In suo onore furono fatte solenni funzioni.

### Nuovo Canonico

Il teol. Federico Leschiera, prevosto di Marentino, è stato di recente nominato canonico onorario della Collegiata di S. Lorenzo in Giaveno.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO** (Comp. G. Govi) ore 17.15: «Sotto a chi tocca», di G. Orengo.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA**: «Voglio essere amata» Marika Rokk, V. Staal. Ult. 19.50.
**Ambrosio**: L'amante del Granduca M. Barrel, P. Horbiger. Ult. 19,40.
**CORSO**: Il Barone di Munchhausen H. Albers (Filmuntone). Ult. 19,20.
**Augustus**: Ti conosco mascherina.
**Teatro del Popolo**: «La tragedia del Titanic». Sulla scena, ore 16,45 e ore 18,45 «Autori alla ribalta».
**Supercinema**: Cercasi bionda bella presenza. A. Centa, Tummei. U. 30.
**Nazionale**: «Ti affido mia moglie».
**Torino**: Tragedia del Titanic.
**DORIA**: «Strano Signor Vittorio».
**ALPI**: «Catene invisibili» Valli.
**ASTI**: apertura ore 15: «Rita da Cascia» Elena Zareschi. Ult. 20.
**IMPERIALE**: «Piccolo Conte».
**FREJUS**: «Due monelli di Parigi» e Varietà ore 17 e ore 19.30.
**Palermo**: Avventura di una notte.
**MODERNO**: Amore all'americana.
**DORA**: Vetturale S. Gottardo. Var.
**AQUILA**: «Il diavolo bianco» e Var.
**BRESCIA**: Ballerina Ciarda e Var.
**Nuovo Borgo**: In Moritz a congresso.
**PO**: «La contessina si diverte».
**Sociale**: «Verso il sole» Beraman.
**Olimpia**: Gli ultimi giorni di Pompei.
**ROMANO**: «Werther» e Rivista: «Si vende una... rivista».
**Excelsior**: Ballo al castello (Valli).
**COLOSSEO**: «Vittoria sull'oscurità».
**ASTRA**: «Vlegna» (Bizza). Ult. 20.
**LUX**: «Il più bel sogno» Charles Boyer, Gaby Morlay. Ult. 19.50.

### Oggi al TORINO

grandiosa rievocazione del più spaventoso, drammatico naufragio nel mondo: *Tragedia del Titanic*.

### FRA INCESSANTI RISATE

proseguono al Nazionale le repliche di «Ti affido mia moglie».

### DORIA: RAIMU

in «Lo strano Signor Vittorio». Inizio ore 16 - Ultimo ore 20.